

QUATTRO "GRANDI"

(ma non tutte)

Bene: m'è uscito un titolo vero che toglie a L'his redibus non nocere, la bella della sfilata ed è anche adattissimo all'attacco del campionato, che da questo 4 giugno ha sempre Juventus, Inter, Napoli e Quindici grandi (ma tutte); nel senso che quattro possono essere troppi o troppo poche. Grandi sono sicuramente il Milan e la Juventus. Grandi dovrebbero essere Inter e il Napoli, ma del pari non guarderei il Fiorentina Lazio, Fiorentina e Lazio. Il due, per non scappare la qualità migliore, è forse per così dire, e altri due entranti con le altre speranze di vedere un campionato al fulmineo.

Profeta, per ogni modo, questi due non sono scampati dal tentato infelice. Ed è ancora vivo il ricordo di certe previsioni clamorosamente fallite lo scorso anno. La stagione, ad esempio, lo si dice tra i favoriti e tutti lavorano per la vittoria; la Fiorentina era la squadra sorpresa, ma sorprese solo balzando malamente a salvarla la forza del finale, come lo sua eletta classe e spesa.

Vecchia Juventus

Un solo acquisto è spuntato: il laterale Pinardi. Un acquisto a scampio sfoderato: il giovane. E c'è qualcosa che sembra come proprio quello lavorato in passato al Conte forse l'anno da lasciare subito. La Juventus '52-'53 ha tenuto il Milan '51-'52: parzialmente non l'abbia ad

finire nel campionato. L'inclusione di Pinardi nella rosa del Inter è stata perplesso a fine che la Juventus, dovendosi con la ricezione di sempre, una intenzione unilaterale il contratto al modo di Ferrario, che allora non era mai in riserva. I tempi sono stati i primi ad affermare che chi sta bene non si muove. La Juventus non si è mossa. Anzi è andata tra i pull di questa settimana. Bertinotti — per la cui destra veniva ammazzato il Napoli che la Juve aveva acquistata... la Coppa Latina — compie tra i laterali Pinardi e Pinardi è non lui.

di GIANNI BRERA

Ma dietro il loro è un giovane forse migliore di entrambi: Pinardi. In milioni. La sinistra Pinardi per i laterali azzurri. Nel Comi era a sinistra che i tecnici liguriani abbiano considerato la soluzione Bertinotti di Pinardi il migliore neppure nell'anno scorso: pregarono un valido sostituto per parte del campionato. In primo luogo, una precauzione: il cambio d'indirizzo per Carapelloni che però a Torino. Praest ha la qualità — al fine di avere — e la mente uno sviluppo grave dall'attuale Juventus parigina: Carapelloni per quanto decisamente allentato — può sostituirsi alla Juventus un'altro scorta nel caso di emergenza. Mucchelli (Basilpetti), Karl Hansen,

Basilpetti (Virolo), John Hansen, Praest (Carapelloni): un attacco risentito, con le sue pietre al fuoco del Comitato. La più grande mezzala del mondo (John Hansen), un centrocampista di maniera dal tocco spertoso (Basilpetti), un giovane di quella classe (Virolo). E Karl Hansen in più. L'insieme di questi è il più grande che si conosca in Europa. Gli schemi, di attuazione importante sarà realizzato, invece la condizionale per metterli in atto. Lo scorso anno il Comitato torinese salvò la Juventus. Ma sul fronte la squadra dominò l'Europa, che uscì con il Paris. Il campionato è un lavoro che strano. Il suo ritmo è impetuoso. Due anni la gran condizionale non sembrerebbe il più difficile del campionato. Il Milan l'ha disputato.

Il quarto Milan

... è come si dipartì con gli acquisti se non più sensazionali almeno più saggi della serie. A: il torinese Venturi, da affiancare a Mucchelli, i laterali Bertini e Travagliati; l'attaccante Carlo, che può anche ricoprire laterale. Nel campionato scorso, il Milan ha pagato l'uscita dell'unico innanzi: il suo gioco, un po' fuori dal ritmo moderno, e infatti in grado di soffrire nel difesa agonistica. Inutile ricordare la condizione attuale lo stesso. Il è apparso prima di tutto e senza più di quel fante. Liedholm, il più delicato della squadra, sciolse il logoro d'una

PIU' PERICOLOSI QUEST' ANNO

Celle, quest'anno, essendo la causa di spuntate Gra e Liedholm (che lo scorso anno spesso trasparivano Frignani e Bertini, nella foto) dovrebbe garantire un gioco più profuso.



UNA "RISERVA," ECCEZIONALE

Era facile immaginare che la Juventus non si sarebbe gettata a capofitto nella campagna acquisti: la squadra dello scudetto offriva sufficienti garanzie. Furono infatti acquistati i soli Pinardi e Carapelloni (a destra), destinato a sostituire Pata sinistra Praest (a sinistra), atleta di classe ma dal rendimento incostante a motivo delle non perfette condizioni fisiche.

... è come si dipartì con gli acquisti se non più sensazionali almeno più saggi della serie. A: il torinese Venturi, da affiancare a Mucchelli, i laterali Bertini e Travagliati; l'attaccante Carlo, che può anche ricoprire laterale. Nel campionato scorso, il Milan ha pagato l'uscita dell'unico innanzi: il suo gioco, un po' fuori dal ritmo moderno, e infatti in grado di soffrire nel difesa agonistica. Inutile ricordare la condizione attuale lo stesso. Il è apparso prima di tutto e senza più di quel fante. Liedholm, il più delicato della squadra, sciolse il logoro d'una

Inter
No il manager pubblico cittadino del momento, l'intermittente Lombardi (il manager pubblico milanese è della Juventus). Da sette anni quel pacchetto aspetta la squadra completa; da sette anni è direttore dell'Inter fatto e disposto con il sviluppo che incanto. E la squadra non è mai riuscita a superare quel livello di sviluppo. Il ritorno del campionato scorso, quindi sono sempre rimasti e non se ne sono mai fatti crediti di nuovi. Oggi, chi consideri la formazione dell'Inter una più o meno buona, è perché famosa per i suoi successi e perché l'attuale è rimasta nei limiti d'una vecchia, cioè così, proporzionale. Ma è questo un terzetto: Gra, un laterale, Neri; un attaccante, Mucchelli. Ma venduto Wilkes e Mucchelli Frignani ha confermato la squadra dello scorso anno, come... la Juve-

... è come si dipartì con gli acquisti se non più sensazionali almeno più saggi della serie. A: il torinese Venturi, da affiancare a Mucchelli, i laterali Bertini e Travagliati; l'attaccante Carlo, che può anche ricoprire laterale. Nel campionato scorso, il Milan ha pagato l'uscita dell'unico innanzi: il suo gioco, un po' fuori dal ritmo moderno, e infatti in grado di soffrire nel difesa agonistica. Inutile ricordare la condizione attuale lo stesso. Il è apparso prima di tutto e senza più di quel fante. Liedholm, il più delicato della squadra, sciolse il logoro d'una

Idem per il Napoli
Se Inter e tutta quella una proporzionale possibile e non certo, di benedetto il Napoli che della prima linea lui ha commesso il solo Amaldi e Gra. Appena detto il primo scudetto degli Inglesi con il Milan, Pinardi è tra le sorprese più squallide del mercato. Il Napoli, però, è un pezzo tra le grandi. Se da il pubblico e i pezzi ma le stesse prospettive possono vedere Fiorentina e Roma, mentre la Lazio compie l'intermittente numerica del campionato con un impianto di squadra forse più solido e senza dubbio più entusiasmato.

Si, anche squadre di cui si parlava solo qualche anno fa (non tutte) e che molti non si sognano, ma, intesi anche per il loro viaggio
GIANNI BRERA